

Rete di Difesa Territoriale Franco Nisticò

(Forum Ambientale Calabrese)

Coordinamento Nazionale No Carbone

Associazione *LiberaMente Rossano*

Pane, Musica e Territorio



*L'estate di chi tra un concerto e un ballo, ama la propria terra
e difende diritti e salute dei cittadini*

Piccolo Dossier

A cura di Flavio Stasi

Al 31 d'agosto il sole sembra iniziare a nascondersi tra le prime nuvole del prossimo autunno, ma sulle pagine dei quotidiani nazionali si parla di Calabria non solo per le buie note di 'ndrangheta che provengono da Reggio Calabria e Corigliano Calabro.

Quando i comitati ambientalisti della Calabria e della Puglia si sono incontrati a metà Luglio tra le strade soleggiate di uno scorcio di Sibaritide non avevano idea del fatto che avrebbero movimentato un Agosto “caldo” non solo per l'afa. In realtà non l'avevamo programmato, lo abbiamo fatto e basta. Insieme a noi altri cittadini, altre storie, altri territori hanno deciso di “ballare”, di fare in modo che la musica che solitamente scandisce le estati del bel paese non rappresenti il solito sollazzo, ma veicoli anche consapevolezza, amore per la propria terra e difesa della salute.

Così mi sono accorto che oggi, quando agosto sta per lasciar spazio all'imprevedibilità settembrina, può essere giorno di bilanci.

Un piccolo bilancio certo, umile come le voci intonate che lo compongono, ma colmo di soddisfazioni. Questo piccolo dossier, nato quasi per gioco tra un caffè e una pagina di studio, non è altro che una raccolta di comunicati, documenti e foto, ed ha il semplice scopo di dimostrare che si può fare qualcosa in difesa del presente e del futuro anche canticchiando una canzone, saltando a ritmo di folk o facendo un bagno tra gli scogli della Costa Viola.

Flavio Stasi

Rete per la Difesa Territoriale “Franco Nisticò”

Indice

Il concerto nella centrale a Carbone di Brindisi

Vuvuzelas fuori dai cancelli	pag. 5
Comunicati	pag. 6
Album fotografico	pag. 8

Savona si oppone al raddoppio, con De André

Savona, la centrale e De André	pag. 10
La firma	pag. 10
Il volantino	pag. 11
La foto	pag. 12

Etruria Eco Festival tra Cisticchi e No Coke

Tra Cisticchi e No Coke	pag. 13
L'appello	pag. 13
Il comunicato	pag. 14

Sila In Festa: balli contro le centrali della vergogna

Sila In Festa, u lup s'arrivota	pag. 15
Il volantino – Cosa avevamo da dire	pag. 16
Il comunicato – Cosa è successo	pag. 18
La foto	pag. 19

E ora?	pag. 20
Ringraziamenti	pag. 20

*"Gli ultimi viandanti
si ritirarono nelle catacombe
accesero la televisione e ci guardarono cantare
per una mezz'oretta
poi ci mandarono a cagare.*

*Voi che avete cantato sui trampoli e in ginocchio
coi pianoforti a tracolla travestiti da Pinocchio
voi che avete cantato per i longobardi e per i centralisti
per l'Amazzonia e per la pecunia
nei palastilisti
e dai padri Maristi.*

*Voi avete voci potenti
lingue allenate a battere il tamburo
voi avevate voci potenti
adatte per il vaffanculo."*

La domenica delle Salme

Fabrizio De André

Vuvuzelas fuori dai cancelli

Accade che Enel Spa promuove la sua immagine attraverso dei concerti.

Accade che questi concerti li tiene nelle peggiori centrali d'Italia, tra cui quella di Porto Tolle e Brindisi. La provincia pugliese è stufa di respirare carbone e farsi abbindolare con un palco e due chitarre. Accade che i cittadini decidono di chiedere agli artisti, Irene Grandi e Simone Cristicchi, di rinunciare al concerto, perchè la musica non ha niente a che vedere col profitto di Enel e le sofferenze che provoca la sua centrale.

Accade che sono tanti, che finiscono sui media nazionali, che fanno un casino imprevedibile. La voce di De Andrè che descrive impietosamente i suoi "colleghi" sembra iniziare a riecheggiare tra la costa brindisina, gli studi di registrazione e gli uffici delle case discografiche. Una sterile Irene Grandi resta inerme, lasciandosi scrivere comunicati dalla casa discografica o dall'Enel stessa.

Simone Cristicchi no. Cristicchi è il vincitore del festival di Crotona dedicato a Rino Gaetano. È l'autore di "Studentessa universitaria", che esprime in versi la nostalgia di una studentessa siciliana che studia a Roma, come tante ragazze e ragazzi del meridione, oppure di "Ti regalerò una rosa", che descrive la sua esperienza di volontariato in un centro di igiene mentale.

Simone Cristicchi risponde all'appello: "Non suono nella centrale".

L'Enel non ci sta, pressa la casa discografica del cantautore romano, ma non serve, Cristicchi non suona per il carbone. È un successo. L'Enel chiama come ruota di scorta Patty Pravo, ma Brindisi non si ferma.

È l'anno del mondiale, quello delle assordanti vuvuzelas, ed i cittadini pugliesi si immaginano così, come delle assordanti trombe africane che svegliano le coscienze e tormentano il sonno di chi da decenni devasta il loro territorio e ammalia la loro gente.

L'idea è chiara: "Suonamogliele di santa ragione". Aderiscono anche tanti artisti pugliesi, che lanciano un appello video: Sud Sound System, Enza Pagliara, Mezzatesta e soci, Boom da Bash, Cats'n'Joe, Missiva.

L'Enel non ci sta. Prima fa scrivere un comunicato ai lavoratori, o meglio a quei comitati che mette su quando c'è qualche magagna, chiamando i cittadini "ecoterroristi". Poi passa direttamente alla minaccia paventando a mezzo stampa una denuncia contro i comitati. Ma non serve.

A Cerano saranno in centinaia a presidiare i cancelli, con striscioni, magliette, fischietti, vuvuzelas. Qualcuno arriva per il concerto ma poi resta fuori: meglio la propria salute che un concerto. Altri frenano ed al grido di "INVERSIONE! INVERSIONE!" abbassano il finestrino, salutano e fanno retromarcia.

**NO AL CONCERTO
A CERANO**

FIATO-ALLE-TROMBE-
AI-FISCHIETTI
E-ALLE-VUVUZELAS



**IL 7 AGOSTO
SUONIAMOGLIELE
DI SANTA RAGIONE**

PERCHE* UN CONCERTO ALL*INTERNO DI
UNA CENTRALE A CARBONE E* UN INSULTO
ALLA DIGNITA* DI CHI A CAUSA DEL
CARBONE SI E* AMMALATO
MANIFESTIAMO IL NOSTRO DISSENSO
VERSO QUESTE
IGNOBILI ARMI
DI DISTRAZIONE
MESSE IN ATTO
DA ENEL



**ORE
20.00**

**INGRESSO PRINCIPALE
FEDERICO II CERANO**

WWW.NOALCARBONEBRINDISI.BLOGSPOT.COM

Tutto sommato è una festa di inizio estate per tutti. Per chi ha visto i propri beniamini esibirsi dal palco e per chi è rimasto fuori a informare e difendere il proprio futuro. Dei primi non rimarrà nulla, i secondi sono passati alla storia.

Comunicati

27 Luglio 2010 – Denunciateci Tutti

Da un'intervista rilasciata al quotidiano Repubblica da Donato Leone Responsabile delle Relazioni esterne dell'Enel abbiamo appreso di una denuncia dell'Enel nei confronti del gruppo no al carbone.

Sempre nello stesso articolo si fa riferimento alla richiesta risarcitoria di 1,6 milioni di euro a Greenpeace mentre per il gruppo no al carbone la richiesta non è stata ancora quantificata. L'arroganza dell'Enel non ha evidentemente limiti. Questa azienda in evidente difficoltà nella gestione dei rapporti con il territorio arriva a chiedere i danni a chi denuncia come insostenibile per l'ambiente e la salute la presenza di un impianto che brucia 8 milioni di tonnellate all'anno di carbone. Il carnefice che pretende di diventare vittima innocente.

In questi decenni l'ENEL ha emesso centinaia di migliaia di tonnellate di sostanze altamente inquinanti, polveri sottili, Ossidi di azoto e di zolfo, metalli pesanti quali nichel, piombo, arsenico, cadmio e mercurio, diossine non dichiarate come accertato dalle ultime misure dell'Arpa sul camino del gruppo 3.

Dopo averci sottratto l'intero tratto a sud di Brindisi della costa con un nastro trasportatore, dopo aver stoccato in questi anni decine di milioni di tonnellate di carbone in un carbonile a cielo aperto, dopo aver visto i terreni intorno al nastro trasportatore e la centrale interdetti all'agricoltura con un'ordinanza del Sindaco di Brindisi Mennitti, dopo gli arresti di funzionari dell'Enel accusati di disastro ambientale ed associazione a delinquere finalizzata all'attività organizzata di traffico illecito di rifiuti pericolosi, questa azienda ci denuncia e si ritiene danneggiata.

Noi non ci faremo sicuramente intimidire. Cari signori dell'Enel l'aria a Brindisi è cambiata oggi si è ormai consolidato un forte movimento fatto di giovani che non sono più disposti ad abbassare la testa per la promessa di un posto di lavoro, né ad assistere inermi alla distruzione del nostro territorio e del nostro futuro.

Il 7 agosto, giorno programmato per il concerto di Irene Grandi, nella centrale di Cerano, noi saremo presenti a partire dalle **ore 19.00!**

Per contestare coloro che usano la musica, sinonimo di gioia, amore e vita, in un luogo simbolo di dolore (e di morte). In un luogo simbolo dell'arroganza di un'industria che prima opprime una comunità e poi, con due canzonette e una griffe sulle maglie, vorrebbe ripulirsi immagine e coscienza.

Chiediamo a tutte le associazioni, i movimenti e i cittadini di Brindisi e del Salento di essere al nostro fianco in questa battaglia di civiltà.

30 Luglio 2010 - Enel, spettacoli e guerre fratricide

Una delle cose più tristi che la vita ci costringe ad affrontare è la guerra fratricida. La necessità di combattere all'interno dei propri simili per decidere chi dovrà portare in battaglia lo scettro contro il nemico reale.

E tuttavia la cruda analisi della realtà implica necessariamente la consapevolezza che questo momento deve arrivare, che sarà crudo e crudele, forse più violento della battaglia vera. A Brindisi sta accadendo. In questa estate torrida e ventosa, piena di circensem e scarsa di panem un uomo che ha vinto Sanremo, che canta canzoni che parlano di matti, di preti e di lavoro, ha dato retta a quanti pensano che i soldi non sono tutto, che la vita non ha prezzo e che chi

avvelena il mondo non può lavarsi la coscienza con una serata di allegria. Simone Cristicchi lo ha fatto, altri non lo hanno fatto. Di ciò va tenuto conto nel rispetto di ciascuno.

Questa scelta ha scatenato tante ire, tra queste quelle un sedicente "Comitato dei Lavoratori della Federico II". Un comunicato di 382 parole: veleno a valanga. Trecentoottantadue parole fatte di livore e di rabbia, quel livore e quella rabbia che rendono la penna più veloce del pensiero e fanno dire sciocchezze a badilate.

Sarebbe troppo semplice controbattere alle affermazioni propagandistiche esposte nel comunicato, spero che nessuno lo faccia. Sarebbe troppo semplice alzare il tono verso chi usa appellativi e attribuzioni insensate come "ecoterrorista" o gatto spelacchiato verso persone fisiche che hanno carne e sangue come tutti, con famiglie, sentimenti, valori e anche difetti. Come tutti. Esseri umani che, prima di eseguire ordini, di cedere alla scelta "mors tua vita mea", immaginano un altro mondo possibile e se hanno solo le trombette per raccontarlo suonano le trombette.

E le trombette le suonano per tutti, perché nel mondo nuovo che si immagina c'è posto anche per i Comitati dei Lavoratori della Federico II, perché è un mondo fatto di tolleranza e di comprensione per le esigenze di tutti.

È certo però che delle scelte bisogna compierle e le scelte hanno un prezzo che bisogna pagare. Cristicchi lo ha fatto, altri non lo hanno fatto. Ne avranno i loro motivi. Ma dev'esser chiaro a tutti che chi è contro la pena di morte lo è senza se e senza ma, anche se chi ha scelto il mestiere del boia dovrà fare la fatica di riconvertirsi, non vi pare?

09 agosto 2010 - Sabato a Cerano il Grande Flop dell'ENEL

In pochissimi, soli 1200 accolti dal camino fumante, si sono recati sabato a Cerano all'interno della Centrale a carbone dell'Enel per assistere al concerto gratuito di Irene Grandi e Patty Pravo. Un grande flop vista la notorietà delle cantanti e la gratuità del concerto. Un flop ancor più grande se si considera che moltissimi degli spettatori erano turisti ignari ed inconsapevoli. I 1200 di sabato si confrontano con i 5000 dello scorso anno al concerto di Renzo Arbore. I Brindisini hanno mostrato grande maturità disertando l'appuntamento.

Mentre all'esterno della centrale circa 500 cittadini a suon di vuvuzela e fischietti intonavano la musica della protesta, quella di chi è stanco di ricatti occupazionali e spettacolini di ogni tipo. I manifestanti oltre che da Brindisi provenivano da Taranto, Lecce e dai tanti comuni della Provincia, a dimostrazione che il mostro Cerano è un incubo per l'intero salento.

Un grande ringraziamento va a Simone Cristicchi un artista serio e sensibile che ha compreso le ragioni della nostra protesta e che ha confermato la sua attenzione ai temi dell'ambiente con la partecipazione al primo vero concerto ad emissioni zero in occasione della Festa di Legambiente a Grosseto.

Album Fotografico





Savona, la centrale e De André

A Vado Ligure (Savona) da anni i cittadini respirano i veleni della centrale a carbone di proprietà Tirreno Power. Ma quando è estate il veleno si trasforma in soldi, in sponsor per i tanti concerti della riviera ligure. Comitanti, associazioni, collettivi e singoli cittadini: sono tanti quelli che piuttosto di dire "Grazie" presidiano strade e piazze della provincia savonese per informare la gente sui guai che il profitto di Tirreno Power provoca alla salute ed al territorio.

Lo fanno anche ai concerti del Priamar, la collina che da il nome all'antica fortezza savonese. Quella sera è in scena lo spettacolo "Cristiano canta Fabrizio", il concerto di Cristiano De André che ripercorre note e versi dell'indimenticabile Faber, suo padre. Dopo il terzo bis, Cristiano abbandona il pubblico estasiato e va a riposarsi nel camerino, mentre sotto il palco ormai vuoto restano i tecnici e dei volantini a terra.

Ma ci siamo anche noi, con quei volantini e l'intenzione di farli leggere anche all'artista che ha appena terminato il suo spettacolo. Ci accoglie, lo legge.

"Cristiano, ne eri al corrente?" Lui scuote la testa: "qualcosa mi avevano detto..." e indica il braccialetto giallo che indossa, è quello della Lance Armstrong Foundation per la lotta contro il cancro.

Un'altra occhiata al volantino, una penna, e senza troppe parole, una firma.

Cristiano De André.

La firma

Quando lo sponsor inquina

L'energia accende la musica, l'arte e la creatività...

E' questo lo slogan di dubbia originalità con il quale Tirreno Power si presenta ai fruitori di Savona Estate 2010.

Già, ma se l'energia è quella prodotta nella centrale del benemerito sponsor lo spettacolo si tinge di grigio e a danzare nel vento sono le polveri sottili, insidiose come certa propaganda, nocive ed inquinanti.

La contaminazione sarà pur buona cosa nell'arte e nella musica, ma non lo è per niente quando in gioco ci sono la salute pubblica e l'ambiente.

Le disposizioni europee consigliano di abbandonare il carbone come fonte energetica, mentre Tirreno Power propone il potenziamento della centrale di Vado Ligure spacciandola per tecnologia avanzata, chiamandola progresso.

Mostrare il volto buono dell'interesse sociale e celare quello meno presentabile della nocività è la pratica mistificatoria di ogni cattiva coscienza.

Tirreno Power, nella ricerca di un consenso, sponsorizza società sportive, corteggia i sindacati, elargisce contributi ai comuni che incassano e ringraziano...

Lo sponsor ovviamente!

Il comune di Savona tempo fa era contrario al potenziamento a carbone e ora accetta che Tirreno Power sponsorizzi Savona Estate 2010, con tanto di manifesta gratitudine di qualche assessore... Sarà cambiato qualcosa?!

Allora accendiamo l'arte, suoniamo la nostra musica, libriamo la creatività, ma soprattutto spegniamo il carbone.

P.S. chi volesse informarsi sui livelli di inquinanti prodotti dalla centrale elettrica e i relativi effetti su salute ed ecosistema può rivolgersi alle varie associazioni impegnate nel contrasto al progetto di potenziamento, rintracciabili anche solo con un ricerca in rete.

Frugate nelle tasche dello sponsor, troverete ciò che le colonnine non dicono.

C.D.FUORICONTROLLO Savona.



Quando lo sponsor inquina.

L'energia accende la musica, l'arte e la creatività. E' questo lo slogan di dubbia originalità con il quale Tirreno Power si presenta ai fruitori di Savona Estate 2010.

Già, ma se l'energia e quella prodotta nella Centrale del benemerito sponsor lo spettacolo si tinge di grigio, e a danzare nel vento sono le polveri sottili, insidiose come certa propaganda, nocive ed inquinanti.

La Contaminazione sarà pur buona Cosa nell'arte e nella musica, ma non lo è per niente quando in gioco ci sono la salute pubblica e l'ambiente.

Le disposizioni europee consigliano di abbandonare il carbone come fonte energetica, mentre Tirreno Power propone il potenziamento della Centrale di Vado Ligure spacciandola per tecnologia avanzata, chiamandola progresso. Mostrare il volto buono dell'interesse sociale e celare quello meno presentabile, della nocività è la pratica mistificatoria di ogni cattiva coscienza.

Tirreno Power, nella ricerca di un consenso, sponsorizza società sportive, corteggia i sindacati, elargisce contributi ai Comuni che incassano e ringraziano. Lo sponsor ovviamente!

Il Comune di Savona tempo fa era contrario al potenziamento a carbone e ora accetta Che Tirreno Power sponsorizzi Savona Estate 2010, con tanto di manifesta gratitudine di qualche assessore. Sarà cambiato qualcosa?!

Allora accendiamo l'arte, suoniamo la nostra musica, liberiamo la creatività, ma soprattutto, spegniamo il carbone.

P.S. Chi volesse informarsi sui livelli di inquinanti prodotti dalla centrale elettrica e i relativi effetti su salute ed ecosistema può rivolgersi alle varie associazioni impegnate nel contrasto al progetto di potenziamento, rintracciabili anche solo con un ricerca in rete.

Frugate nelle tasche dello sponsor, troverete ciò che le colonnine non dicono.

La foto



Etruria Eco Festival tra Cristicchi e No Coke

Sono tra i comitati più agguerriti quelli di Civitavecchia e Tarquinia. Sempre pieni di idee, sempre ricchi di iniziativa. È proprio a Tarquinia che il 19 Giugno, in occasione della presentazione del primo monitoraggio autonomo della qualità dell'aria autofinanziato dai cittadini dell'Alto Lazio, è nato il Coordinamento Nazionale No Carbone, con la partecipazione dei comitati di Brindisi, Savona, Gualdo Cattaneo, Porto Tolle. C'eravamo anche noi di Rossano. All'Etruria Eco Festival canta Simone Cristicchi.

Nel frattempo, con corrispondenze giornaliere, tra i comitati si solidarizza, si discute, si mettono in campo nuove idee. Nasce la campagna: "Artisti fuori dalle centrali". Da Rossano a Porto Tolle vogliamo chiudere la stagione dei buffoni che fanno ridere il popolo mentre gli speculatori, dietro le quinte, lo avvelenano. Buttiamo giù l'appello, ma quand'è ancora una bozza (ci stiamo ancora lavorando) riceve già le prime risposte..

ARTISTI FUORI DALLE CENTRALI!

Appello del Coordinamento Nazionale Contro il Carbone

Panem et circenses, si diceva già nell'antica Roma. Nelle città che ospitano impianti energetici e industriali fortemente inquinanti, spesso troviamo cartelloni estivi finanziati dagli inquinatori del posto, in modo tutt'altro che disinteressato.

E' frequente che stelle del pop nazionale siano chiamate a esibirsi in concerti addirittura all'interno di centrali termoelettriche, e non per l'assenza di spazi più consoni a una manifestazione artistica; lo scopo è agire in modo subdolo sulle fasce più deboli della popolazione (tra cui i più giovani), con l'intento di mostrare la grande bontà dell'azienda che "regala" l'evento.

E' un tentativo di addolcire la percezione pubblica riguardo simili ecomostri, per farne da luoghi "dannosi e pericolosi" a "carichi di positività".

Noi intendiamo promuovere nel mondo dell'arte e dello spettacolo una nuova consapevolezza rispetto all'inganno subdolo, all'offesa che simili eventi portano alle popolazioni direttamente interessate e non solo.

Il nostro appello ad ogni artista

Non prestare la tua faccia per rifare il trucco agli inquinatori, non aiutarli a coprire i loro abusi. Mettere la tua immagine pubblica al loro servizio ha una valenza politica, non farti usare! Siamo con il grande Franco Battiato quando dice che la musica trascende l'attualità, che non deve restarne intrappolata. Infatti non ti chiediamo di politicizzare la tua arte, ma di non prestare la tua immagine pubblica per scopi distruttivi. La musica non ha confini ma l'artista è un cittadino di questo mondo, ne condivide la sorte e le responsabilità.

Puoi diffondere il messaggio

Artisti di ogni tipo: potete pubblicare sul Web un video in cui dichiarate l'adesione alla Campagna "Artisti fuori dalle centrali". Andrà bene un discorso, un grido lanciato dal

palco, o qualunque altra forma la fantasia vi suggerisca.

Dopo aver prodotto il video comunicate QUI l'indirizzo, lo inseriremo sul sito dedicato all'iniziativa, che fornirà visibilità agli artisti.

Passiamo parola, e che questo sia un nuovo tormentone per tutte le estati a venire.

LIBERA L'ARTE, FUORI DALLE CENTRALI SPORCHE!

Il Coordinamento Nazionale No al Carbone (www.noalcarbone.it) chiede agli artisti di disertare i concerti in luoghi come le centrali termoelettriche sporche, simboli di un mondo che deve tramontare, piaghe in territori che pagano a caro prezzo una politica energetica non sostenibile dal nostro pianeta.

Sul palco dell'Etruria Eco Festival, il 22 Agosto a Cerveteri (Latina) non sale solo Simone Cisticchi. Salgono i comitati No Carbone di Civitavecchia e Tarquinia. Saliamo noi del Coordinamento. Ma la voce di chi parla sul palco viene sovrastata dall'urlo di rabbia e gli applausi di centinaia di cittadini dell'alto Lazio che sono sotto il palco. L'urlo è unitario: Basta carbone, basta profitti sulla nostra salute!

Il comunicato

Un viaggio nel "Grand Hotel" di Simone Cisticchi ha concluso il quarto "Etruria Eco-festival", evento organizzato da un combattivo gruppo di giovani di Cerveteri e Ladispoli, coordinato da Alessio Pascucci. Gremita l'area eventi della Legnara per una serata gratuita di spettacolo, con agricoltura a Km zero e riuso/riciclo come temi principali degli stand attorno al palco.

Conduttore d'eccezione, Charlie Gnocchi ha aperto la manifestazione invitando sul palco Amnesty International e alcuni Comitati impegnati su legalità e sviluppo sostenibile. **I rappresentanti del movimento "No al Carbone Alto Lazio" e del "Comitato dei Cittadini Liberi" di Tarquinia hanno informato sulla battaglia che prosegue da anni contro la centrale a carbone di Civitavecchia.**

A nome del Coordinamento Nazionale dei comitati No al Carbone (CNNC), Lorenzo Fortunati di Civitavecchia ha rivolto un messaggio di gratitudine al coraggio di Simone Cisticchi, che lo scorso 7 agosto aveva disertato un concerto all'interno della centrale a carbone di Cerano-Brindisi, la più inquinante d'Italia. Un gesto che ha messo a nudo il cinismo degli inquinatori che a suon di euro e circenses tentano di trasformare le loro fabbriche di sostanze tossiche in allegri luna-park, nonostante i dati ambientali e le statistiche sanitarie.

L'Artista è stato ringraziato di persona dai rappresentanti dei Movimenti ed ha ricevuto il documento di lancio della campagna "Artisti fuori dalle centrali", che chiede agli artisti di non prestare la loro immagine per subdole operazioni di makeup sugli ecomostri. Il documento è stato predisposto a più mani dai Comitati delle aree di Brindisi, Rossano calabro, Porto Tolle, Savona, Gualdo Cattaneo, Civitavecchia e Tarquinia.

Sila in festa, u lup s'arrivota

E siamo arrivati a noi. Siamo arrivati ai progetti strampalati di Enel, ad un territorio in perenne emergenza. Vorremmo pensare a valorizzarla, bonificarla, godercela la meravigliosa terra in cui siamo nati, ed invece ci troviamo spesso a doverla difendere da nuovi attacchi sferrati da parte di speculatori, mafiosi, pessimi amministratori.

Lo sa bene l'ente energetico più importante della nazione. Da otto anni cerca in tutti i modi, anche quelli più squallidi, di costruire una centrale elettrica nel bel mezzo del Parco Nazionale del Pollino, sui rottami di quella vecchia. Da cinque vorrebbe portare il carbone anche qui, a Rossano. Le partite sono ancora in corso, ma fin'ora abbiamo vinto noi, ha vinto l'interesse collettivo, la difesa della salute, l'agitazione popolare.

Enel anche qui sponsorizza concerti, in Sila per esempio: anche questo un parco nazionale. Talvolta ci troviamo a scherzare osservando gli splendidi paesaggi della Calabria e della Lucania: "Certo che è bello sto posto, magari ci possono fare una centrale!".

Scherzi a parte, appena di ritorno dalla manifestazione di Torre Faro (Messina) contro il Ponte sullo Stretto, ci siamo dati appuntamento sotto il palco del Sila In Festa, nella cittadina di Lorica, il 29 Agosto.

Le note sono quelle di Peppe Voltarelli, ex front man del Parto delle Nuvole Pesanti, oggi solista, autore ed interprete di pezzi memorabili, in dialetto ed italiano. Nescia Sule ha fatto da colonna sonora al Secondo Forum Ambientale Calabrese. U lup, Raggia, Diserzione. E come non poter citare il recente "Il paese dei ciucci"?

Cos'è successo? Cosa avevamo da dire? ...

Il volantino (fronte/retro) - Cosa avevamo da dire

LO SAPEVATE CHE...

ENEL VUOLE BRUCIARE CARBONE NELLA CENTRALE DI ROSSANO (CS), SULLA SPIAGGIA DEL GOLFO DI SIBARI, COSTRUIRCI UN MOLO PER NAVI CARBONIERE DA CENTOMILA TONNELLATE, INONDARE LA COSTA DI TIR CARICHI DI GESSI, DANDO UN COLPO MORTALE A SALUTE, AMBIENTE E TURISMO DI TUTTA LA SIBARITIDE?

LO SAPEVATE CHE...

ENEL VUOLE ACCENDERE UNA ENORME CENTRALE A BIOMASSE NEL PARCO NAZIONALE DEL POLLINO, BRUCIANDO OLTRE 400.000 TONNELLATE DI LEGNO L'ANNO, TRASPORTATO DA OLTRE 100 CAMION AL GIORNO, DANNEGGIANDO COSÌ IN MANIERA IRREPARABILE SALUTE, AMBIENTE, TURISMO E SPECIE PROTETTE?

CHIEDIAMO A TUTTI GLI ARTISTI SOLIDARIETA' CONTRO QUESTA AGGRESSIONE ALLA NOSTRA TERRA E DI RICORDARE CHI E' E COSA FA

ENEL...L'ENERGIA CHE CI DEVASTA!

Associazione Liberamente Rossano , Associazione Il Riccio Castrovillari
Rete per la Difesa Territoriale "Franco Nisticò", Forum "Stefano Gioia"
Coordinamento Nazionale No Carbone – Comitato NO Carbone Rossano

Enel s.p.a. da qualche anno finanzia concerti in tutta Italia attraverso sponsorizzazioni e campagne per promuovere la sua immagine. Il *Sila In Festa* è sponsorizzato dalla stessa azienda che da otto anni sta utilizzando ogni mezzo a propria disposizione per aprire una centrale termoelettrica nel bel mezzo del Parco Nazionale del Pollino, la cosiddetta “Centrale del Mercure” dal nome dello splendido fiume che attraversa Basilicata e Calabria, che scorre non distante dal sito dove si vorrebbe costruire la nuova centrale e dove vi sono ancora i rottami dell'impianto spento nel 1997. Dal 2005 Enel vorrebbe anche riconvertire a carbone la centrale termoelettrica che si trova a Rossano (CS). Si tratta di una centrale piazzata “opportunamente” nel mezzo della spiaggia, che di fatto divide il litorale delle due cittadine di Rossano e Corigliano Calabro. La riconversione prevede anche la costruzione di un molo ad hoc per navi transoceaniche cariche di carbone e l'utilizzo di 17.400 tir sulla già congestionatissima e tristemente famosa Statale 106. Si tratta di devastazione pura: colpi letali inferti alla salute ed allo sviluppo di un territorio a vocazione naturalistica, turistica, agricola. Certamente non industriale. Sono molti i territori d'Italia che patiscono gli attacchi degli speculatori dell'energia, i quali si ostinano a promuovere centrali a basso costo che però ammalano le persone e danneggiano le economie locali. Lo sanno benissimo i cittadini di Civitavecchia, Vado Ligure, Porto Tolle, Brindisi e tanti altri. Proprio a Brindisi Enel ha organizzato un concerto nella centrale a carbone di Cerano. Una forte spinta popolare ha convinto Simone Cristicchi a rinunciare all'esibizione mentre molta gente, piuttosto che assistere al resto dei concerti, ha preferito restare fuori in segno di protesta. Cristiano De Andrè ha recentemente firmato un volantino dei cittadini di Vado Ligure che denuncia i danni provocati dall'impianto a carbone Tirreno Power.

Vi siete chiesti perché queste aziende prima devastano e poi ci fanno cantare e ballare? Panem et circenses, si diceva nell'antica Roma. Organizzando concerti nelle peggiori centrali d'Italia si vorrebbe dare a queste fabbriche di veleno un'immagine positiva, far dimenticare quanti dolori provocano alle persone. Sponsorizzando eventi come il *Sila In Festa* Enel vorrebbe farci dimenticare i suoi progetti scellerati o gli elettrodotti nei centri abitati.

Noi crediamo che l'arte, la musica, non possa avallare tutto questo, anzi: da sempre è stata fonte di coscienza e sana ribellione. Per cui stasera cantiamo e balliamo sulla nostra terra consapevoli di doverla difendere dagli speculatori che intendono sfruttarla e devastarla. Ci appelliamo anche agli artisti: avete *voci potenti, lingue allenate a battere il tamburo*, per cui unitevi alla nostra battaglia in difesa della salute e della dignità della terra che vi ospita.

Quest'iniziativa aderisce alla campagna “Artisti Fuori Dalle Centrali” lanciata dal Coordinamento Nazionale No Carbone.

Associazione LiberaMente Rossano - Associazione Il riccio Castrovillari

Rete per la Difesa Territoriale Franco Nisticò – Forum Stefano Gioia -

Coordinamento Nazionale No Carbone – Comitato NO Carbone Rossano

**per informazioni: www.liberamenterosano.it ; www.ilriccio.info ;
www.difendiamolacalabria.org**

Il comunicato - Cosa è successo

31 Agosto 2010 - La difesa del territorio spopola in estate, tra musica, determinazione e consapevolezza

È stata un successo l'iniziativa che tutti i cittadini in lotta contro gli scempi di Enel a Rossano e nel Pollino hanno tenuto in occasione del Sila In Festa, a Loriga. A questa hanno partecipato praticamente tutte le collettività in campo a difesa del territorio: Associazione LiberaMente Rossano, Associazione Il Riccio Castrovillari, la Rete per la Difesa Territoriale "Franco Nisticò", il forum "Stefano Gioia" ed il comitato No Carbone Rossano.

Inoltre questa iniziativa si aggiunge alle altre messe in atto per tutta Italia dal Coordinamento Nazionale No Carbone, attraverso la campagna "Artisti fuori dalle Centrali", che ha visto un grande successo sia il 7 Agosto a Brindisi presso la centrale a Carbone di Cerano, dove a centinaia si sono fermati davanti ai cancelli per gridare "basta carbone a Brindisi", sia a Vado Ligure dove il volantino contro Tirreno Power diffuso in occasione di concerti ed incontri ha visto l'illustre firma di Cristiano De Andrè, sia in occasione dell'Etruria Eco-Festival dove i comitati di Tarquinia e Civitavecchia hanno ricevuto il consenso ed il sostegno di tutto il pubblico e di un grande Simone Cristicchi nella loro lotta contro il mostro di Civitavecchia.

Al Sila In Festa uno striscione ha campeggiato per tutta la serata ed è stato direttamente l'artista cosentino Peppe Voltarelli a leggere il volantino scritto dai comitati tra gli applausi scroscianti ed il consenso di circa 400 partecipanti al concerto.

Una serata di festa e di musica quindi, come da copione, ma anche di presa di coscienza e consapevolezza per la difesa concreta della terra dove amiamo anche ballare e cantare.

Un momento di gratificazione, oltre che di informazione, per chi da tempo cerca di difendere il proprio territorio, la propria salute e la propria economia dagli interessi di speculatori senza scrupoli.

Foto striscione e palco del Sila In Festa



E ora?

Questo piccolo dossier è giunto al termine, ma non la nostra voglia di continuare a lottare per quello in cui crediamo, per la nostra salute, i nostri diritti, la nostra terra. Abbiamo ancora tanto da guadagnare, tanto da recuperare, tanti sacrifici da compiere.

Non importa che i nostri nemici ci chiamino integralisti dell'ambiente, ecoterroristi, ostruzionisti, bambini saccenti, oltranzisti. Ai nostri detrattori abbiamo sempre risposto e continueremo a rispondere coi contenuti, con i fatti, con la competenza e la volontà.

Alcune partite le abbiamo perse, altre le abbiamo vinte, altre le stiamo ancora giocando. Saremmo ipocriti nel dire che l'importante è partecipare: vincere per noi significa poter offrire alle generazioni che verranno un posto almeno non peggiore di come lo abbiamo trovato, e la storia ci insegna che non è affatto semplice.

Ma soprattutto ai nostri nemici ed agli indifferenti intendiamo far pervenire un messaggio chiaro, cristallino: nel giocare queste partite, nel fare quello che facciamo, nel tentare di scuotervi o ostacolarvi, nell'informare, studiare, lottare, gridare, noi ci sentiamo semplicemente UOMINI. E voi, cosa siete?

Ringraziamenti

Questo è il primo documento che scrivo consapevole che qualcuno non è più tra noi. Non è più con me a tenere lo striscione, non lo troverò in sezione ad irritarsi per i miei ritardi, né in piazza a dare volantini. O forse no. Quello che mi ha insegnato certamente lo porto ancora con me, ed allora lo ritrovo in piazza, nelle manifestazioni, nei volantini, in questo documento. Allora grazie Adò. Grazie Adolfo Grandinetti.

Ringrazio tutti quelli di cui si è parlato in questo scritto, giovani, meno giovani, spoliticizzati, politicizzati (per quanto apprezzi la differenza), uomini, donne (di cui ancor di più apprezzo la differenza) che da anni o da giorni fate sacrifici senza alcuna ricompensa se non la gratificazione di chi sa di essere nel giusto.

Ringrazio questi poveretti dell'aula P2 Occupata che mi sorbiscono tutti i giorni.

Ringrazio l'innominabile professore che nonostante tutte le mie inadempienze, mi farà comunque laureare a fine mese...vero?

Link e contatti

Rete per la difesa territoriale "Franco Nisticò"	http://www.difendiamolacalabria.org
Associazione LiberaMente Rossano	http://www.liberamenterosano.it
Comitato No Carbone Brindisi	http://noalcarbonebrindisi.blogspot.com/
Comitato No Carbone Alto Lazio	http://noalcarbone.blogspot.com/
Laboratorio Politico P2 Occupata	http://p2occupata.noblogs.org
Associazione Il Riccio	http://www.ilriccio.info